

iasdi (panni): R I 12 I

(Pelliot 1959-1973, num. 256; Cardona 1975, p. 645)

Tessuto prezioso in seta, il cui nome, *yazdī*, indica il luogo di provenienza, vale a dire la città di Yazd, celebre nel mondo islamico per i suoi prodotti tessili in seta e cotone, come testimoniano numerosi autori, quali Istakhrī, Ibn Ḥawqal e Ibn al-Balkhī (*EI*<sup>2</sup>, vol. 11, p. 329). Ḥamdallāh Mustawfī Qazwīnī (cit. in Serjeant 1972, p. 56) menziona il mercato della seta di Yazd e le preziose manifatture di estrema bellezza ivi commerciate. Se la produzione e la lavorazione della seta di Yazd viene ricordata dai viaggiatori occidentali che visitarono la città nel corso dei secoli (v. Serjeant 1972, passim), il nome *yazdī*, come osserva Pelliot (p. 749), pare testimoniato solo nel *Milione*. Con tutta probabilità il nome doveva definire una tipologia ben precisa di tessuto in seta, come sembra testimoniare Maqrīzī, il quale parla dell'importazione di tessuti con questo nome nell'Egitto del XIV secolo (v. Serjeant 1972, p. 115).